

In Liguria salgono contagi ricoveri e terapie intensive

Ordinanza del presidente Toti: nei circoli ricreativi solo asporto come nei bar

ALESSANDRA PIERACCI

Salgono contagi, ricoveri di media intensità, terapie intensive, isolamenti e quarantene. Sono 487 i nuovi positivi, il 10,79% dei 4.512 tamponi molecolari effettuati, il 6,6% (6,4 nella giornata precedente) se si considerano anche i 2.774 test antigenici rapidi. Sono state testate 2730 persone. I positivi crescono a 6.956, 195 in più, di cui 970 nell'Imperiese, 1.389 nel Savonese, 343.1 nel Genovese, 814 nello Spezzino, 116 non residenti in Liguria, 236 con residenza in verifica. I nuovi casi sono ancora tanti in Asl 2, 115, in Asl 1 79, 167 in Asl 3, 48 in Asl 4, 77 in Asl 5, uno di fuori regione. C'è un nuovo cluster ospedaliero, questa volta al Galliera di Genova: 5 malati e una operatrice sanitaria no vax che però è stata contagiata da un degente proprio dopo aver cambiato idea ed essere in attesa del vaccino. Ad innescare il cluster è stato un paziente entrato al pronto soccorso il 18, subito negativo al tampone molecolare d'ingresso e al successivo in reparto, ma risultato positivo il 22. Sono 6 i decessi di persone tra i 66 e gli 89 anni, due risalenti a gennaio, gli altri fra il 24 e il 26 marzo: le vittime salgono a 3833. Sono 286 i guariti, mentre i pazienti in isolamento domiciliare sono 153 in più e arrivano a 5654. I ricoverati sono 18 in più, 672, di cui 67 in terapia intensiva, 2 in più rispetto alla giornata precedente ma con 8 nuovi ingressi: 117 in Asl 1, 1 in meno, con 12 in intensiva, 137 in Asl 2, 8 in più (13 in intensiva), 150 al San Martino, 6 in più (20 in intensiva), 64 al Galliera, 3 in meno (4 in intensiva), 5 al Gaslini, 1 in meno, 74 al Villa Scassi (6 in intensiva), 56 in Asl 4, 3 in più (7 in intensiva), 69 in Asl 6 in più (5 in intensiva). Sono in quarantena 6768 persone, 524 in più.

«I dati dell'ultimo report sarebbero da fascia gialla, con Rt



Giovanni Toti

a quota 1. Ma occorre essere prudenti perché vi sono situazioni complesse da tenere sotto controllo, come la crescita dell'incidenza nel Savonese - il commento del presidente della Regione Giovanni Toti - Il dato positivo è che la mortalità è caduta almeno del 30% grazie

alla campagna vaccinale mirata sugli ultraottantenni».

Un conto però è il report relativo alle due settimane scorse, unaltro la situazione di questi giorni. «L'incidenza è in aumento nell'ultima settimana con un aspetto più minaccioso» ha detto Filippo Ansaldo, responsabile prevenzione di Alisa. Sono 187 casi ogni 100 mila abitanti, «che salgono a 224 in provincia di Savona». «Nei prossimi giorni vedremo il riverbero della situazione attuale sugli ospedali, reparti di media intensità e terapie intensive» ha aggiunto Angelo Gratarola, responsabile dell'emergenza urgenza.

Il quadro ha comunque spinto il presidente Toti a firmare l'ordinanza che dà il via libera in Liguria all'asporto fino alle 18 anche per i circoli culturali, sociali e ricreativi che effettua-

no attività di ristorazione, tranne il caso in cui la regione fosse in fascia rossa, e alla consegna a domicilio fino alle 22, ma solo in favore dei soci, dei loro familiari o di persone «facenti parte della medesima organizzazione». Di fatto vengono equiparati ai bar e ai ristoranti.

Sale la percentuale dei vaccini somministrati rispetto alle scorte, 252.904, pari all'81%. Gli immunizzati con richiamo sono 87.711. Ieri sono state somministrate 4.930 dsi di Pfizer e Moderna e 3810 di AstraZeneca. Il taglio di 60 mila dosi di AstraZeneca per aprile ha provocato una rimodulazione delle prenotazioni per le somministrazioni da parte dei medici di medicina generale: confermati gli appuntamenti già fissati, ma rallentamento per quelle future. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA. ORDINANZA DI CAPRIOGLIO

Oggi e domani più controlli bar: stop all'asporto dalle 16

I dati sui contagi sono preoccupanti. Il sindaco Caprioglio prende provvedimenti per rafforzare la sorveglianza sulle zone ritenute a rischio assembramento e impedire comportamenti che possono favorire la diffusione del virus.

La prima misura, che sarà attiva da oggi è il potenziamento dei controlli in particolari zone della città da parte degli agenti della polizia municipale. «Abbiamo previsto servizi diurni degli agenti della polizia municipale - spiega Caprioglio - esclusivamente dedicati e rafforzati, nelle zone di maggior frequentazione come il centro storico e i giardini di via delle Trincee; mentre i servizi pomeridiani, dalle ore 16 alle ore 18.30, saranno concentra-



Il Comune annuncia controlli

ti in piazza Vacciuoli e zona Darsena, luoghi a maggior rischio di assembramento».

Inoltre il sindaco Caprioglio ha firmato l'ordinanza che limita gli orari di bar, circoli ricreativi e ristoranti che dovranno chiudere l'attività di asporto alle 16 (fino alle 22 potranno fare le consegne a domicilio). «Col-

go l'occasione - conclude Caprioglio - per rinnovare l'invito alla cittadinanza a non abbassare la guardia, continuando a porre in essere le disposizioni ministeriali finalizzate alla limitazione del contagio».

I controlli verranno intensificati anche a livello provinciale da parte di carabinieri e forze dell'ordine. «Ho parlato con il presidente Toti - dice il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri - C'è stata la riunione del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in Prefettura e il Prefetto ha chiamato tutti alla massima attenzione. Dal punto di vista del territorio regionale la situazione è sotto controllo mentre i dati dei contagi del Savonese sono più elevati. Purtroppo come sindaco e come presidente di Provincia mi capita di vedere comportamenti scorretti. Capisco che ci sia stanchezza per questa situazione ma dobbiamo evitare che peggiori e lavorar e per uscirne al più presto». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA